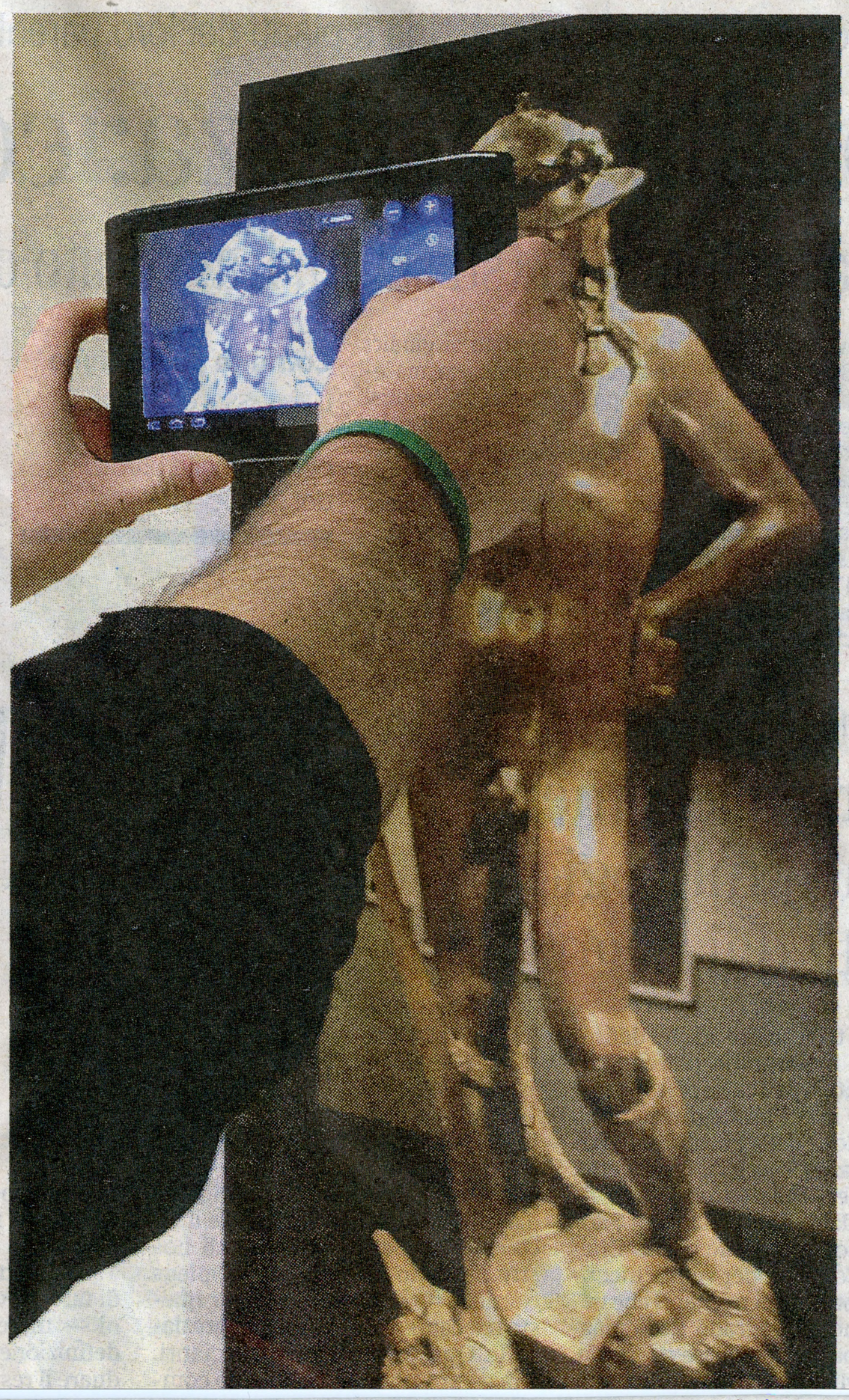
Economia L'innovazione

Non solo videogame

iMetano è la App che ha consentito la nascita di Handcrafted. L'applicazione consente di individuare i distributori di gas per l'automobile più vicini, calcolandone la distanza e l'effettiva possibilità di raggiungimento del distributore

Fablescapes è il gioco che nel 2010 ha lanciato i fondatori di Balzo. Per dieci giorni è stato infatti nella top ten di iTunes, la vetrina delle applicazioni scaricabili sugli iPhone. A breve uscirà anche la seconda versione. Intanto Balzo ha ideato un altro videogame: PattyCombat

FirenzeUp sarà disponibile a febbraio. Sviluppato dalla Aimconsulting in collaborazione con l'associazione Wikitalia, è realizzata sugli opendata del Comune di Firenze e permette di avere una panoramica aggiornata degli eventi in città



Nella fabbrica delle «app» (fatte dai ragazzi)

Il business dei programmi per gli smartphone, le invenzioni dei giovani delle università toscane

Grazie a due applicazioni su smartphone che segnalavano la presenza di autovelox e distributori di metano più vicini, due studenti dell'Università di Pisa hanno tirato su una startup: oggi Handcrafted Software ha 14 dipendenti ed è ospitata all'interno del polo Tecnologico di Navacchio. Un emiro arabo si è invece rivolto alla Aimconsulting del Polo tecnologico di Pontedera per la sua «idea regalo»: un'applicazione esclusiva, installata su duecento iPad, che consente di tenere sotto controllo la gestione delle scuderie, aggiornando le schede dei cavalli e il calendario delle corse. Tra piazza Dalmazia e Careggi, invece, c'è chi inventa il futuro delle App: non più semplici informatori, ma suggeritori, che conoscono i nostri interessi e che magari ci dicono anche cosa fare (e soprattutto comprare). È un mondo sempre più in evoluzione quello delle app, per molti l'unico davvero in espansione perché direttamente legato al mercato degli smartphone, che continua a fatturare senza conoscere la parola crisi. E così anche in Toscana c'è chi ha deciso di scommetterci. E con una semplice intuizione, con pochi mezzi e (quasi) nessuna spesa a distanza di pochi anni è riuscito a tirare su una vera e propria azienda: «Tre studenti laureandi in informatica nel 2007 hanno avuto un'idea, che oggi da lavoro a 14 persone che non superano 30 anni» spiega Sara Patricelli, responsabile amministrativo della Handcrafted Software, dal 2010 ospitata nel Polo Tecnologico di Navacchio.

Informatici
«Lavoriamo soprattutto su commissione, creiamo applicazioni per altre aziende e nei ritagli di tempo le sviluppiamo per noi»

Qui si fanno solo applicazioni, nient'altro: «Lavoriamo soprattutto su commissioni, ideiamo e creiamo applicazioni per altre aziende e nei ritagli di tempo sviluppiamo anche nostre app», spiega Patricelli. Il tempo libero ultimamente ha prodotto Dramwords, un videogames di società da tavolo per iPad. Ma anche le app di Radio Rai, Radio 101, Secretly, X Factor vengono da qui. «Siamo nati come società specializzata in erogazione di servizi web, ma da un paio di anni ci siamo dedicati anche al mercato delle applicazioni e le richieste crescono», spiega Damiano Bolognesi, che nel 2000 con altri due colleghi ha fondato Aimconsulting.it, che ha realizzato la App di Wired che permette di trovare la rete wi fi gratuita più vicina e che a febbraio firmerà l'attesa FirenzeUp, che con gli aggiornamenti di Palazzo Vecchio consentirà agli utenti di conoscere ogni momento gli eventi in svolgimento nel raggio di pochi metri. Che il mercato tiri lo dimostra (anche) l'operazione di Nana Bianca, l'acceleratore fiorentino di startup non solo titolare di FreeApp, che quotidianamente seleziona per 500 mila utenti le migliori app gratuite, ma che da pochi giorni ha preso sotto la sua ala i ragazzi di Balzo, ideatori del videogame Fablescape che nel 2010 fu inserito nella vetrina di iTunes. Per scoprire, invece, il futuro delle app basta fare visita al centro di eccellenza nazionale dei nuovi media, il Media Integration and Communication Center (Micc) dell'Università di Firenze. Qui tra docenti, ricercatori, assegnisti, sono almeno in venti (*in foto*) a sperimentare i futuri meccanismi di videosorveglianza intelligente, ma molte ricerche si concentrano anche sui dispositivi mobili: «Gli smartphone saranno sempre più parte di noi, non ci staccheremo più», spiega il professore Alberto Del Bimbo, direttore del Micc, dove si stanno ultimando le app tra qualche mese a disposizione di tutti. Una manderà in pensione i Qr code, perché con la app Smartlogo basterà fotografare il logo di un prodotto per avere tutte le informazioni necessarie. La più attesa è però l'applicazione che sovrapponendo lo smartphone permetterà di rivedere nello stato originale opere, chiese o edifici danneggiati dal tempo. Basterà un app.

E qualche mese di attesa.

Gaetano Cervone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14
Sono i **dipendenti** della Handcrafted Software, startup ospitata all'interno del polo tecnologico di Navacchio

200
Gli **iPad** su cui un emiro arabo ha fatto installare l'applicazione made in Tuscany che consente di tenere sotto controllo e gestire le scuderie

500 mila
Gli utenti che hanno scaricato **FreeApp**, le migliori app gratuite. Titolare del programma è l'acceleratore fiorentino Nana Bianca